



Università degli studi di Torino
Corso di laurea in Educazione Professionale

Ricerca Empirica
Metodologia della Ricerca Educativa
Prof. Trincherò Roberto

Vi è relazione tra tabagismo in adolescenza e socialità?

Marta Berutti
Matricola: 899259
Anno Accademico 2019/2020

INDICE

- 1.Premessa
- 2.Tema, problema conoscitivo di partenza e obiettivo di ricerca
- 3.Quadro teorico
- 4.Mappa concettuale
- 5.Ipotesi di lavoro
- 6.Individuazione dei fattori dipendenti, indipendenti e moderatori
- 7.Definizione operativa dei fattori
- 8.Popolazione di riferimento, numerosità del campione e tipologia di campionamento
- 9.Tecniche e strumenti di rilevazione dati
- 10.Piano di raccolta dei dati
- 11.Questionario
- 12,Analisi dei dati
- 13.Interpretazione dei risultati ottenuti
- 14.Autoriflessione sull'esperienza compiuta
- 15.Bibliografia e Sitografia

1.PREMESSA

Il tema della ricerca standard è la relazione tra il tabagismo in adolescenza e la socialità analizzata sotto diversi punti di vista: relazionale, scolastico ed esistenziale. L'obiettivo è dunque quello di indagare la presenza o meno di un legame tra questi due elementi.

Spesso mi capita di vedere ragazzi, anche molto giovani, che fumano ma raramente accade che questi siano da soli, nella maggior parte dei casi, infatti, questi sono in gruppo e generalmente con coetanei. Ho deciso dunque di indagare questo fenomeno e cercare di capire se effettivamente esista una relazione tra il tabagismo in adolescenza e la socialità.

A partire dalla lettura di alcuni articoli (in sitografia) e dalle attività proposte nel Corso di Metodologia della Ricerca Educativa, ho creato un questionario che ho successivamente somministrato per via telematica ad un campione di giovani studenti di due scuole superiori diverse ottenendo così dei dati che ho analizzato per trarre delle conclusioni sulla relazione tra tabagismo in adolescenza e socialità.

2.TEMA, PROBLEMA CONOSCITIVO DI PARTENZA E OBIETTIVO DI RICERCA

TEMA: Relazione tra tabagismo in adolescenza e socialità.

PROBLEMA CONOSCITIVO DI PARTENZA: Vi è una relazione tra il tabagismo in adolescenza e la socialità?

OBIETTIVO DI RICERCA: stabilire se esiste una relazione tra il fumo in adolescenza e la socialità.

3.QUADRO TEORICO

TABAGISMO IN ADOLESCENZA

Il problema del fumo tra i più giovani è attualmente molto diffuso. Si tratta infatti di un fenomeno in crescita sebbene sia rallentato con la normativa emessa nel 2005 che vieta il fumo nei locali pubblici. Infatti, questo ha portato ad una riduzione dei "fumatori occasionali" ovvero di coloro che fanno uso di tabacco solo in compagnia degli amici, molto diffusi tra i più giovani. D'altro canto, però, ci sono i "fumatori abituali" ovvero coloro che, già dalla più giovane età, si dichiarano incapaci di smettere sebbene, nella maggior parte dei casi, siano volenterosi di farlo.

Spesso il consumo di tabacco in adolescenza è correlato con la dipendenza da fumo dei genitori. Questo influisce fortemente sui comportamenti dei ragazzi e sulla loro predisposizione neurobiologica all'abuso che li porta a sperimentare non solo le sigarette ma anche alcol e nuovi tipi droghe legali e illegali (cannabis). Questi ragazzi sono guidati da un atteggiamento definito "sensation seeking" che li porta ad essere in costante ricerca di sensazioni nuove e intense tralasciando i rischi e le conseguenze che questo potrebbe avere sulla loro stessa salute.

SOCIALITA'

Il tabagismo in età adolescenziale è dunque strettamente collegato alla socialità e allo sviluppo di comportamenti talvolta a rischio come quello dell'utilizzo di alcol o di nuove droghe. È possibile definire tre dimensioni sociali principali su cui il fumo in età adolescenziale ha effetto: scolastica, relazionale ed esistenziale.

DIMENSIONE SCOLASTICA

Per quanto riguarda l'area scolastica il tabagismo incide sul rendimento, sulla condotta e sul tipo di scuola scelto: gli alunni fumatori hanno risultati scolastici meno soddisfacenti, una condotta peggiore e generalmente frequentano istituti professionali. Spesso ad essere causa degli insuccessi scolastici, della scelta del tipo di istituto e quindi anche dell'uso di tabacco e altre droghe sono tratti di personalità come: impulsività, ansia sociale e irritabilità. È dimostrato inoltre come gli alunni che fumano abbiano problemi nell'applicare strategie di "problem solving" efficaci e autostima particolarmente bassa.

DIMENSIONE ESISTENZIALE

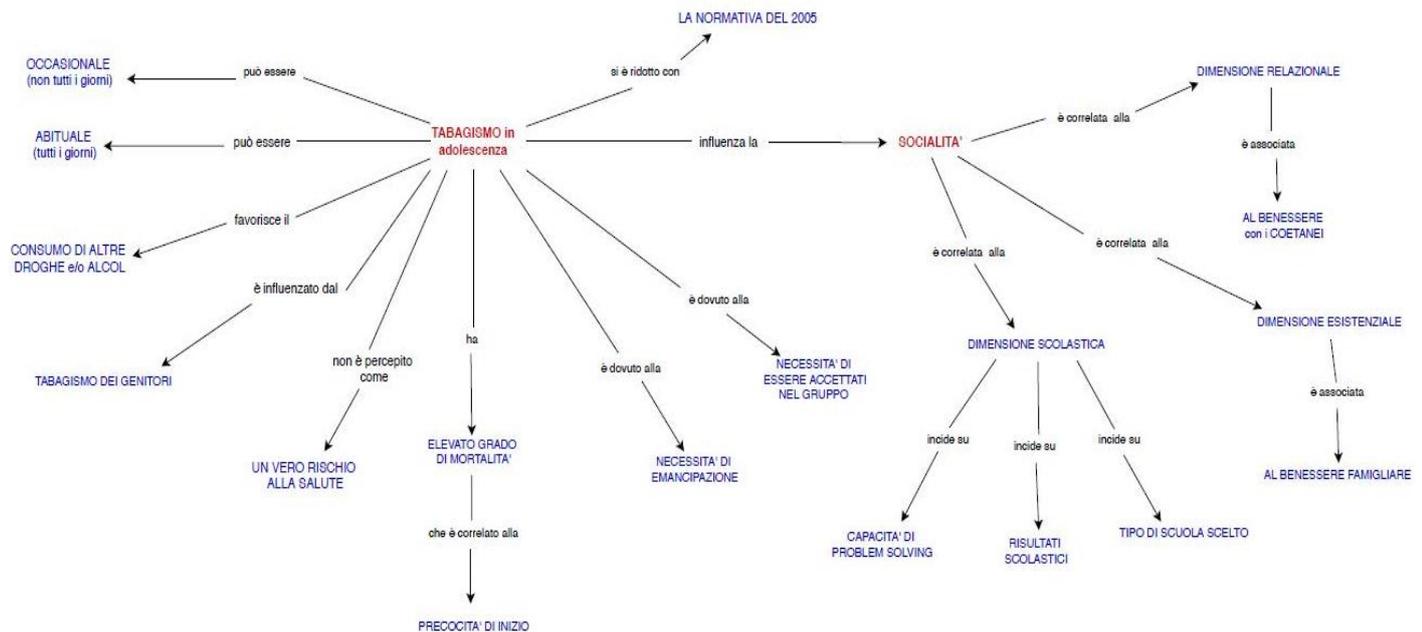
Per quanto riguarda l'area esistenziale, il fumo può essere considerato come un segno di disagio psicologico oppure semplicemente come un rito giovanile espressione di appartenenza al gruppo anche in persone emotivamente e socialmente integre. Nel caso in cui i comportamenti a rischio vengono messi in pratica semplicemente come mezzo di accettazione, abitualmente si riducono con il tempo e con la maturità, fino a scomparire, senza conseguenze negative. Questo purtroppo non sempre vale per il fumo, la cui potenzialità tossicomaniaca è tale da perpetuarne l'uso anche quando sono ormai scomparse le motivazioni che ne avevano portato all'inizio. Per quanto riguarda l'area esistenziale un minor benessere a livello personale e familiare è associato a maggiori problemi di abuso mentre al contrario un maggior benessere in questo campo non incide sui comportamenti a rischio.

DIMENSIONE RELAZIONALE

Quando invece si parla di benessere relazionale con i propri coetanei chi dichiara di avere relazioni amicali numerose e positive è più a rischio di abuso. Generalmente i motivi per cui gli adolescenti si accingono a fumare sono di tipo relazionale: "fumare mi rende più grande rispetto alla mia età", "fumare mi permette di avere più amici", "fumare mi fa sentire parte del gruppo". Si tratta quindi di ragioni correlate alla necessità di accettazione e di emancipazione associata ad una sorta di rito di iniziazione verso il mondo degli adulti.

La percezione che gli adolescenti hanno in relazione al rischio di mortalità da tabacco è errorea: questi infatti, nella maggior parte dei casi, sottovalutano il problema che attualmente è tra le principali cause di morte potenzialmente evitabile e di morbilità in tutto il mondo. L'elevato grado di mortalità può essere correlato alla precocità di inizio, nella maggior parte dei casi gli adolescenti iniziano a fumare quando frequentano le scuole secondarie di primo grado (11/13 anni); ecco perché indagare, prevenire ed informare in relazione a questo fenomeno è di essenziale importanza. Al contrario, se un adolescente non prova a fumare nei primi anni, è molto raro che diventi un fumatore successivamente.

4.MAPPA CONCETTUALE



5.IPOTESI DI LAVORO

L'ipotesi di lavoro è che esista una relazione tra il tabagismo in adolescenza e la socialità.

6.INDIVIDUAZIONE DEI FATTORI DIPENDENTI, INDIPENDENTI, MODERATORI

Fattore indipendente: il tabagismo in adolescenza

Fattore dipendente: la socialità nelle sue tre dimensioni scolastica, esistenziale e relazionale.

7.DEFINIZIONE OPERATIVA DEI FATTORI

Per costruire la tabella ho individuato i tre fattori principali: di sfondo, indipendente (tabagismo in adolescenza) e dipendente (socialità). Successivamente ho trovato gli indicatori per ogni fattore e in base a questi ho formulato le domande del questionario. Le possibili risposte al questionario sono le variabili che ho analizzato per indagare la relazione tra fattore indipendente e dipendente. Nel questionario ho inserito anche tre domande di triangolazione assenti nella tabella ma riportate con le variabili nel questionario (punto 11).

FATTORI	INDICATORI	ITEM DI RILEVAZIONE
FATTORI di SFONDO	Genere Età	Sei maschio o femmina? Quanti anni hai?

<p>FATTORE INDIPENDENTE</p> <p>TABAGISMO IN ADOLESCENZA</p>	<p>Uso di tabacco Età prima volta</p> <p>Frequenza Fumatore</p>	<p>Fai uso di tabacco? A che età hai fumato la prima volta? Ogni quanto fumi? Ti reputi un fumatore?</p>
<p>FATTORE DIPENDENTE</p> <p>SOCIALITA'</p>	<p>Motivazione fumo/non fumo</p> <p>Propensione all'uso di cannabis Motivazione uso di cannabis</p> <p>Dimensione scolastica</p> <p>Dimensione relazionale e familiare</p> <p>Dimensione esistenziale</p> <p>Percezione del rischio</p>	<p>Per quale motivo i giovani si accostano al fumo? Hai mai fatto uso di cannabis? Se hai fatto uso di cannabis, perché l'hai fatto? Com'è il tuo rendimento scolastico? Che scuola frequenti? Se fumi, con chi fumi? Hai molti amici? Nel tuo gruppo di amici quanti di loro fumano? Con che frequenza vai in discoteca? I tuoi genitori fumano? Se fumi, i tuoi genitori lo sanno? Hai un buon rapporto con la tua famiglia? Ti definisci una persona solitaria o socievole? Quanto credi sia rischioso fumare?</p>

8. POPOLAZIONE DI RIFERIMENTO, NUMEROSITA' DEL CAMPIONE E TIPOLOGIA DI CAMPIONAMENTO

La popolazione considerata è quella formata da studenti di diverse tipologie di scuole secondarie di secondo grado.

Il questionario è infatti stato sottoposto ad alcuni studenti di tre scuole secondarie di secondo grado diverse di Ivrea (Piemonte): il Liceo Classico C. Botta, il Liceo Scientifico A. Gramsci e l'Istituto tecnico C. Olivetti. Il campione della ricerca comprende 32 soggetti: 17 femmine e 15 maschi di età compresa tra 16 e 19 anni. In particolare, tra questi 15 non hanno mai fumato e 17 hanno provato almeno una volta.

Il questionario è stato inviato ad alcuni di questi studenti a cui è stato chiesto di condividere quest'ultimo a loro volta tra i coetanei. Per la diffusione si è fatto affidamento a conoscenze personali e al metodo del "passa parola".

Il campione scelto in questo caso viene definito non probabilistico di tipo accidentale a valanga in quanto comprende i soggetti più facili da reperire che risponderanno al questionario e a loro volta lo diffonderanno alle loro conoscenze.

9.TECNICHE E STRUMENTI DI RILEVAZIONE DEI DATI

La tecnica di rilevazione utilizzata è ad alta strutturazione. Per la raccolta dei dati è stato somministrato un questionario a domande chiuse di diversa tipologia: dicotomiche, politomiche con la possibilità di una risposta tra diverse opzioni e multiple con la possibilità di fornire più di una risposta. Nel questionario sono presenti inoltre alcune domande aperte a risposta breve e tre domande di triangolazione anch'esse aperte e a risposta breve. In totale il questionario è composto da 22 domande.

Il questionario è seguito da una breve parte introduttiva di presentazione dove si esplicitano l'oggetto e le motivazioni della ricerca e si garantisce l'anonimato.

10.PIANO DI RACCOLTA DEI DATI

Il questionario è stato somministrato per via telematica tramite piattaforma Google. Sono state ottenute risposte da 32 studenti frequentanti i tre diversi istituti di scuola superiore di secondo grado di Ivrea.

Le risposte sono state salvate sul programma online che automaticamente ha generato una tabella excel su cui sono state apportate delle modifiche successivamente. Lavorando sulla tabella e seguendo i criteri di costruzione della matrice dei dati è stato possibile realizzare quest'ultima fondamentale per la analisi attraverso il programma JsStat.

11.QUESTIONARIO

TABAGISMO IN ADOLESCENZA

Ciao, sono una studentessa dell'Università di Torino e sto facendo una ricerca sull'uso del tabacco in adolescenza. Vi chiedo di compilare questo breve questionario che ha l'obiettivo di indagare l'abitudine al fumo tra gli adolescenti ed individuare eventuali fenomeni correlati a questo. Il questionario è ANONIMO. Grazie per la collaborazione!

1.Genere

- M
- F

2.Quanti anni hai?

3.Che scuola frequenti?

4.Fai uso di tabacco

- Non ho mai fumato
- Ho solo provato senza mai proseguire
- Fumo occasionalmente (non tutti i giorni) e solo con amici
- Fumo occasionalmente (non tutti i giorni) anche da solo
- Fumo abitualmente (tutti i giorni) e solo con amici
- Fumo abitualmente (tutti i giorni) anche da solo
- Fumavo ma ora non fumo più

- Altro

5. Se hai provato a fumare, a che età l'hai fatto?

6. Ti reputi un fumatore?

- Sì
- No

7. Ogni quanto fumi?

8. Descrivi brevemente la prima volta che hai fumato, se non fumi spiega brevemente perché hai scelto di non farlo.

9. I tuoi genitori fumano?

- No
- Sì, solo madre
- Sì, solo padre
- Sì, entrambi

10. Se fumi i tuoi genitori lo sanno?

- Sì
- No

11. Se fumi, quando senti il bisogno di fumare?

12. Secondo te per quale motivo i giovani si accostano al fumo? (puoi scegliere più di una risposta)

- Per curiosità
- Per il desiderio di apparire più grandi
- Per essere accettati dal gruppo
- Per scaricare la tensione nervosa
- Per provare una cosa nuova
- Altro

13. Quanto credi sia rischioso per la salute fumare?

- Non credo sia rischioso
- Credo sia rischioso
- Credo sia rischioso, ma lo faccio lo stesso
- Credo sia rischioso, quindi non lo faccio
- Credo sia rischioso, ma non riesco a smettere

14. Hai mai fatto uso di cannabis?

- No, non mi interessa
- No, mi fa paura
- Sì, mi piacerebbe ma non l'ho mai fatto
- Sì, l'ho fatto ma ho avuto paura
- Sì, l'ho fatto ma non mi è piaciuto
- Sì, lo faccio con amici
- Sì, lo faccio anche da solo
- Altro

15. Se hai fatto uso di cannabis, perché l'hai fatto? (puoi scegliere più di una risposta)

- Per curiosità
- Perché i miei amici lo facevano
- Per provare una cosa nuova
- Per essere accettato dal gruppo

16. Se fumi, con chi fumi? (puoi scegliere più di una risposta)

- Da solo
- Con amici
- In famiglia
- Altro

17. Hai molti amici?

- No, faccio difficoltà a fare amicizia
- Abbastanza
- Sì, siamo un bel gruppo
- Altro

18. Nel tuo gruppo di amici, quanti di loro fumano?

- Nessuno
- Qualcuno
- Molti
- Tutti
- Altro

19. Com'è il tuo rendimento scolastico?

- Basso
- Mediocre
- Buono
- Ottimo

20. Hai un buon rapporto con la tua famiglia?

- No, per niente
- Abbastanza
- Sì, ottimo
- Altro

21. Ti definisci una persona

- Solitaria
- Abbastanza socievole
- Molto socievole
- Altro

22. Con che frequenza vai in discoteca?

- Mai
- Raramente

- Abbastanza spesso
- Molto spesso (tutti i weekend)
- Altro

GRAZIE PER LA COLLABORAZIONE!

12. ANALISI DEI DATI

Per analizzare i dati ottenuti, una volta creata la matrice dei dati su excel ho utilizzato JsStat, un programma statistico di elaborazione dati che permette di realizzare un'analisi monovariata e bivariata. Attraverso l'analisi monovariata è possibile osservare l'andamento delle variabili mentre con quella bivariata è possibile verificare l'esistenza o meno di relazioni tra le variabili e quindi verificare l'ipotesi di partenza.

ANALISI MONOVARIATA

L'analisi monovariata fornisce elaborazioni statistiche per descrivere i dati raccolti attraverso il calcolo di distribuzioni di frequenze e percentuali, semplici e cumulate e indici di tendenza centrale e dispersione. Questi indici sono utili per descrivere il campione su cui sono stati raccolti i dati, calcolandoli sulle variabili di sfondo inserite nel questionario: genere, età. Ho inoltre calcolato gli indici su una variabile generata dal fattore dipendente ovvero il tipo di scuola frequentata perché l'ho ritenuto utile per avere maggiori informazioni sul campione.

GENERE

Distribuzione di frequenza: Genere

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
F	17	53%	17	53%	36%:70%
M	15	47%	32	100%	30%:64%

Campione:

Numero di casi= 32

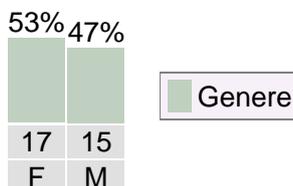
Indici di tendenza centrale:

Moda = F

Mediana = F

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.5



ETA'

Distribuzione di frequenza: Quanti anni hai?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
15	1	3%	1	3%	0%:13%

16	3	9%	4	13%	0%:19%
17	16	50%	20	63%	33%:67%
18	11	34%	31	97%	18%:51%
19	1	3%	32	100%	0%:13%

Campione:

Numero di casi= 32

Indici di tendenza centrale:

Moda = 17

Mediana = 17

Media = 17.25

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.38

Campo di variazione = 4

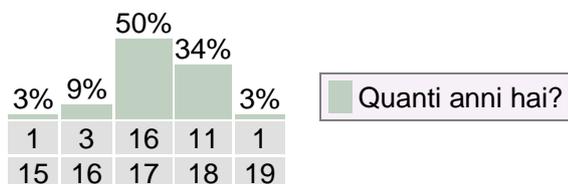
Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.79

Indici di forma:

Asimmetria = -0.47

Curtosi = 0.67



SCUOLA FREQUENTATA

Distribuzione di frequenza: Che scuola frequenti?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
Itis	4	13%	4	13%	1%:24%
Liceo	28	88%	32	100%	76%:99%

Campione:

Numero di casi= 32

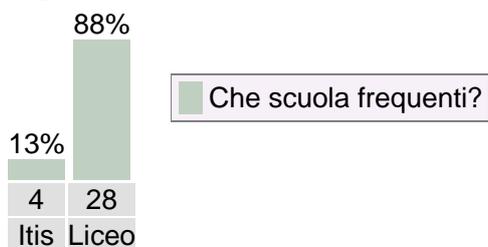
Indici di tendenza centrale:

Moda = Liceo

Mediana = Liceo

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.78



L'analisi monovariata permette inoltre di calcolare gli indici di posizione riferiti ai singoli soggetti per capire se il valore che essi hanno su una determinata variabile si può considerare omogeneo a quello del gruppo di riferimento. Il punteggio standardizzato in particolare è un indice che evidenzia di quanti scarti tipo è distante uno dei punti della distribuzione dalla media della distribuzione stessa.

Ho calcolato l'indice di posizione sulla variabile età per osservare l'omogeneità o meno del campione rispetto a questo dato.

ETA'

Punteggi standardizzati: Quanti anni hai?

Soggetto	Punti grezzi	Punto z	Punto C di Guilford	Punto pentenaria	Punto T	Punto L	Centile
sogg 16	19	2.21	9	A	72.1	9.3	97
sogg 4	18	0.95	7	B	59.5	7.4	94
sogg 5	18	0.95	7	B	59.5	7.4	91
sogg 6	18	0.95	7	B	59.5	7.4	88
sogg 7	18	0.95	7	B	59.5	7.4	84
sogg 12	18	0.95	7	B	59.5	7.4	81
sogg 14	18	0.95	7	B	59.5	7.4	78
sogg 15	18	0.95	7	B	59.5	7.4	75
sogg 19	18	0.95	7	B	59.5	7.4	72
sogg 22	18	0.95	7	B	59.5	7.4	69
sogg 25	18	0.95	7	B	59.5	7.4	66
sogg 31	18	0.95	7	B	59.5	7.4	63
sogg 1	17	-0.32	4	C	46.8	5.5	59
sogg 2	17	-0.32	4	C	46.8	5.5	56
sogg 3	17	-0.32	4	C	46.8	5.5	53
sogg 8	17	-0.32	4	C	46.8	5.5	50
sogg 9	17	-0.32	4	C	46.8	5.5	47
sogg 10	17	-0.32	4	C	46.8	5.5	44
sogg 11	17	-0.32	4	C	46.8	5.5	41
sogg 13	17	-0.32	4	C	46.8	5.5	38
sogg 17	17	-0.32	4	C	46.8	5.5	34
sogg 20	17	-0.32	4	C	46.8	5.5	31
sogg 21	17	-0.32	4	C	46.8	5.5	28
sogg 26	17	-0.32	4	C	46.8	5.5	25
sogg 27	17	-0.32	4	C	46.8	5.5	22
sogg 29	17	-0.32	4	C	46.8	5.5	19
sogg 30	17	-0.32	4	C	46.8	5.5	16
sogg 32	17	-0.32	4	C	46.8	5.5	13
sogg 23	16	-1.58	2	E	34.2	3.6	9
sogg 24	16	-1.58	2	E	34.2	3.6	6

sogg 28	16	-1.58	2	E	34.2	3.6	3
sogg 18	15	-2.85	-	E	21.5	1.7	0

Campione:

Numero di casi= 32

Indici di tendenza centrale:

Moda = 17

Mediana = 17

Media = 17.25

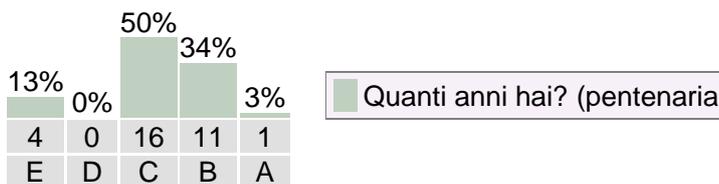
Indici di dispersione:

Squilibrio = 0

Campo di variazione = 4

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.79



ANALISI BIVARIATA

Con l'analisi bivariata si vuole controllare le ipotesi formulate e quindi la presenza di una relazione significativa, ossia non imputabile al caso, tra le variabili generate dal fattore indipendente e le variabili generate dal fattore dipendente.

Sempre con l'utilizzo del programma JsStat ho analizzato una ad una le variabili generate dal fattore indipendente incrociandole con tutte quelle generate dal fattore dipendente.

Di seguito sono riportati gli incroci tra alcune variabili inizialmente considerate correlate.

Tabella a doppia entrata:

Fai uso di tabacco? x Nel tuo gruppo di amici, quanti di loro fumano?

Nel tuo gruppo di amici, quanti di loro fumano?-> Fai uso di tabacco?	1	2	3	4	Marginale di riga
1	4 3.3 0.4	8 6.6 0.6	3 4.7 -0.8	0 0.5 -	15
2	2 1.8 0.2	6 3.5 1.3	0 2.5 -1.6	0 0.3 -	8
3	1 0.9 -	0 1.8 -1.3	3 1.3 1.6	0 0.1 -	4
4	0 0.4 -	0 0.9 -	2 0.6 -	0 0.1 -	2
6	0 0.4 -	0 0.9 -	2 0.6 -	0 0.1 -	2

7	0 <i>0.2</i> -	0 <i>0.4</i> -	0 <i>0.3</i> -	1 <i>0</i> -	1
Marginale di colonna	7	14	10	1	32

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1.

Tabella a doppia entrata:

Fai uso di tabacco? x Com'è il tuo rendimento scolastico?

Com'è il tuo rendimento scolastico?-> Fai uso di tabacco?	2	3	4	Marginale di riga
1	2 2.8 -0.5	10 10.3 -0.1	3 1.9 0.8	15
2	2 1.5 0.4	6 5.5 0.2	0 1 -1	8
3	0 <i>0.8</i> -	4 2.8 0.8	0 <i>0.5</i> -	4
4	0 <i>0.4</i> -	2 1.4 0.5	0 <i>0.3</i> -	2
6	1 <i>0.4</i> -	0 1.4 -1.2	1 <i>0.3</i> -	2
7	1 <i>0.2</i> -	0 <i>0.7</i> -	0 <i>0.1</i> -	1
Marginale di colonna	6	22	4	32

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1.

Tabella a doppia entrata:

Fai uso di tabacco? x Ti definisci una persona

Ti definisci una persona -> Fai uso di tabacco?	1	2	3	Abbastanza_solitaria	Socievole_e_solitario	Marginale di riga
1	0 <i>0.5</i> -	7 5.6 0.6	6 8 -0.7	1 <i>0.5</i> -	1 <i>0.5</i> -	15
2	0 <i>0.3</i> -	2 3 -0.6	6 4.3 0.8	0 <i>0.3</i> -	0 <i>0.3</i> -	8
3	1 <i>0.1</i> -	2 1.5 0.4	1 2.1 -0.8	0 <i>0.1</i> -	0 <i>0.1</i> -	4

4	0 0.1 -	0 0.8 -	2 1.1 0.9	0 0.1 -	0 0.1 -	2
6	0 0.1 -	1 0.8 -	1 1.1 -0.1	0 0.1 -	0 0.1 -	2
7	0 0 -	0 0.4 -	1 0.5 -	0 0 -	0 0 -	1
Marginale di colonna	1	12	17	1	1	32

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1.

Non è stato possibile eseguire la procedura di analisi della varianza per controllare la presenza di una relazione tra una variabile categoriale (indipendente) e una variabile cardinale (dipendente) in quanto nel questionario non sono presenti variabili cardinali generate dal fattore dipendente.

13.INTERPRETAZIONE DEI DATI OTTENUTI

Attraverso l'analisi dei dati raccolti è possibile trarre alcune conclusioni circa l'andamento delle singole variabili e le relazioni che intercorrono tra di loro.

ANALISI MONOVARIATA

1. Il 53% del campione è composto da soggetti di genere femminile 17 casi su 32 partecipanti. Il 47% del campione è composto da soggetti di genere maschile 15 casi su 32 partecipanti.
2. Il 3% del campione dichiara di avere 15 anni (1/32 casi), il 9% dichiara di avere 16 anni (3/32 casi), il 50% dichiara di avere 17 anni (16/32 casi), il 34% dichiara di avere 18 anni (11/32 casi) e infine il 3% dichiara di avere 19 anni (1/32 casi)
3. Su un campione di 32 soggetti il 13% (4/32 casi) frequenta un istituto professionale mentre l'88% (28/32 casi) frequenta il liceo classico o scientifico.

Dall'analisi monovariata possiamo dedurre che il campione è equidistribuito nelle modalità della variabile del genere in quanto l'indice di squilibrio è uguale a 0,5 (1/k dove k è il numero delle modalità della variabile). La media dell'età dei soggetti che hanno risposto al questionario è 17,5; la maggior parte dei soggetti infatti si distribuisce tra i 17 e i 18 anni, pochi hanno 16 anni (3 soggetti) mentre solo due soggetti hanno un'età più lontana dalla media 15 e 19 anni, rispettivamente valore minimo e massimo. Per quanto riguarda la scuola frequentata c'è un forte squilibrio di 0,78 che si allontana da 0,5 (1/k dove k è il numero delle modalità della variabile) avvicinandosi ad 1 sottolineando il numero maggiore di soggetti frequentati il liceo rispetto a quelli frequentanti istituti professionali.

L'indice di posizione calcolato sulla variabile età mette in luce come il campione si distribuisca in maniera omogenea rispetto all'età. In particolare, il punto z mostra di quanti scarti tipo è distante uno dei punti della distribuzione dalla media della distribuzione stessa. La distanza si considera elevata quando il punteggio standardizzato corrispondente a quel punto della distribuzione è superiore a 2. Nella tabella è possibile osservare come un solo soggetto, quello con età di 19 anni,

ha un punteggio z uguale a 2,21 e quindi superiore a 2. Perciò possiamo concludere che il campione sia omogeneo per quanto riguarda la variabile dell'età.

ANALISI BIVARIATA

Con l'analisi bivariata si vuole indagare la relazione tra le variabili derivate dal fattore indipendente e quelle derivate dal fattore dipendente.

Le prime tre tabelle riportate mettono in evidenza come non esista effettivamente la relazione, supposta nell'ipotesi tra l'uso di tabacco e alcune delle variabili generate dal fattore dipendente che fanno riferimento ad alcune dimensioni della socialità rispettivamente: il numero di fumatori nel gruppo di amici, il rendimento scolastico e la personalità in quanto i valori dell'X quadro non sono significativi (le frequenze attese sono minori di 1).

L'ultima tabella riportata invece mette in evidenza come effettivamente esista una relazione tra il reputarsi un fumatore e l'utilizzo di cannabis per provare una cosa nuova.

Il valore di significatività è 0,016 ed è inferiore a 0,05 quindi si può affermare che vi sia una relazione significativa tra le due variabili. Anche la probabilità calcolata con il test esatto di Fisher ci dice che vi è relazione tra le due variabili. Secondo il valore di Cramer 0,43 questo è più vicino a 0 che a 1 quindi la relazione è debole. Osservando i valori del residuo standardizzato possiamo dire che nel caso di soggetti che si reputano fumatori e fumano cannabis per provare una cosa nuova è uguale a +1,9 e quindi si avvicina molto al valore +1,96 per cui si opta per l'esistenza di un'attrazione significativa.

Il fatto di non aver trovato relazioni soddisfacenti tra le variabili generate dal fattore indipendente e quelle generate dal fattore dipendente è probabilmente dovuto ad errori nella formulazione del questionario, a problemi legati al campione molto ristretto e ai soggetti stessi che possono aver risposto alle domande in modo superficiale in quanto il questionario garantiva l'anonimato.

14. AUTORIFLESSIONE SULL'ESPERIENZA COMPIUTA

Con questo lavoro ho potuto sperimentare, per la prima volta, e comprendere cosa significa condurre una ricerca in ambito educativo. Grazie alle attività proposte nel corso di Metodologia della Ricerca Educativa, al materiale fornito e alla stesura della relazione finale ho appreso i passaggi e gli strumenti essenziali necessari per condurre un buono studio.

Il tema che ho scelto è adeguato e interessante ma probabilmente, cambierei il questionario modificando le domande e riducendo la possibilità di risposta in modo da renderlo più facile da analizzare e più incentrato sull'obiettivo di trovare una relazione tra le due variabili.

Sebbene i risultati ottenuti non siano stati quelli attesi, questo mi ha comunque permesso di ragionare e riflettere su possibili errori e sui fattori di distorsione che non ho considerato in corso d'opera e che probabilmente hanno modificato in modo significativo i risultati. Mi ritengo dunque soddisfatta del mio lavoro.

15. BIBLIOGRAFIA e SITOGRAFIA

"I metodi della ricerca educativa", Roberto Trincherò, Editori Laterza

Materiale Corso di Metodologia della Ricerca Educativa

http://www.tabaccologia.it/PDF/1_2007/6_12007.pdf